

■ LCN: INDAGINE SULLE ABITUDINI DI ASCOLTO

Sull'indagine commissionata dall'AGCOM per individuare le abitudini di ascolto dell'utenza sui tasti 8 e 9 del telecomando non mancano notizie frammentarie, alcune al limite della credibilità come quella che l'indagine che avrebbe dovuto accertare la storica presintonia delle emittenti locali sui tasti 8 e 9 sia stata svolta prendendo in esame anche l'attuale situazione sulle zone già digitalizzate, dove, come più volte denunciato, l'emittenza locale è stata spazzata via dai primi tasti a causa

di enormi conflitti data la mancata regolamentazione dell'LCN. Utilizzare un'indagine sull'avvenuto caos ed avvalersene per dimostrarne la mancata abitudine di ascolto da parte dell'utenza è come sottrarre un oggetto ad una persona e poi dimostrare che non lo ha. Oltre al danno la beffa. Chi scrive spera che, se la notizia non è priva di fondamento, l'Agcom consideri quanto espresso anche per un elementare buon senso ed onestà intellettuale.

■ CALABRÒ: LA TELEVISIONE DI OGGI È GIÀ DIGITALE (SENZA LCN)

Come ogni anno la relazione del Presidente dell'Agcom, **Corrado Calabrò**, rappresenta un momento atteso per fare la sintesi dell'evoluzione del sistema delle comunicazioni nel suo complesso. L'evento fornisce un quadro dell'attività svolta dall'Autorità nel corso dell'anno precedente. Purtroppo va constatato, dettaglio non di poco conto, che nella sua relazione il Presidente Calabrò non ha parlato della regolamentazione dell'LCN, tema quest'ultimo che è diventato un appuntamento seriale per i lettori di FRT Radio & Tv Notizie. La relazione si sofferma sulla svolta del digitale terrestre ricordando che "sono già all digital sei Regioni d'Italia" e che "Nel corso di quest'anno è prevista la completa digitalizzazione del Nord Italia". Ricorsi al TAR permettendo. Il Presidente Calabrò auspica infine il completamento della digitalizzazione entro il 2011, quindi con un anno d'anticipo

rispetto al calendario ministeriale. La relazione evidenzia, infine, come il settore televisivo italiano sia essenzialmente tripartito: Rai-Mediaset-Sky, con gli altri operatori minori e le TV locali che faticano a trovare spazi concorrenziali. Secondo gli studi dell'Autorità "I ricavi del comparto televisivo si mantengono consistenti, segnando un incremento dell'1,7% rispetto al 2008. I ricavi complessivi da pay-tv (in crescita) e da pubblicità (in discesa) si sono ulteriormente avvicinati". Ciò evidentemente non riguarda i ricavi del settore dell'emittenza locale che, al contrario, presentano una forte contrazione dovuta in parte al calo degli investimenti pubblicitari e in parte – per le tv locali operanti nelle aree "all digital" – al caos scatenato proprio dall'assenza di regole sull'ordinamento automatico dei canali delle quali l'Agcom avrebbe dovuto occuparsi per tempo.

■ DIGITALE TERRESTRE: VIA LIBERA A SKY?

Secondo indiscrezioni raccolte, e pubblicate, dal quotidiano economico MF-Finanza la Commissione europea si accingerebbe a dare il via libera a Sky sul digitale terrestre prima del termine previsto dal veto (gennaio 2012) posto al momento della fusione Stream-Telepiù. Per MF-Finanza *“la bozza di provvedimento, che dovrà essere sottoposta all’attenzione di Almunia nelle tre prossime riunioni che mancano prima della pausa estiva e successivamente all’ok della Commissione, il colosso satellitare guidato in Italia da Tom Mockridge avrà la possibilità di partecipare da settembre all’assegnazione dei sei multiplex digitali che rappresentano le frequenze rimaste libere in Italia ma dovrà in caso di vittoria, questa la condizione posta, operarvi in chiaro per cinque anni. In pratica, visto che la procedura di beauty contest predisposta dall’Autorità per le comunicazioni prevede di fatto un’assegnazione gratuita, Bruxelles ha inteso, pur accogliendo le richieste di Sky, non permettere al colosso di Rupert Murdoch di operare con programmi a pagamento sulle frequenze risultanti dal dividendo digitale. In questo modo Sky, per approdare con la pay tv sul digitale, dovrà comunque aspettare sempre il 2012 ma occuperà un terreno importantissimo due anni prima”*. La decisione di anticipare l’ingresso di Sky - già monopolista sul satellite - sulla piattaforma DTT, se confermata, andrà ad impattare su un mercato in via di formazione, ancora fragile, dagli equilibri incerti e che sta mettendo a dura prova soprattutto le tv locali che non esiteranno ad impugnare il provvedimento nelle opportuni sedi europee.

■ OK DELLA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO AL RIPRISTINO FONDI 448/98

Venerdì scorso la Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento alla c.d. manovra economica (ddl 2228) con il quale viene reintegrato il fondo a 150 milioni di euro per le misure di sostegno alle emittenti radiofoniche e televisive locali - ai sensi della L.448/98 - per il triennio 2011-2013. Il provvedimento è passato quindi all’esame dell’aula per la definitiva approvazione.

■ L’AGCOM AVVIA DUE NUOVE CONSULTAZIONI PUBBLICHE

L’Agcom ha sottoposto a consultazione pubblica lo *“Schema di regolamento sui brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico trasmessi in esclusiva” (Delibera n. 303/10/CONS)* e lo *“Schema di regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa” (Delibera n. 101/10/CSP)*. Entrambe le delibere sono disponibili sul sito dell’Autorità. Sul primo Regolamento giova ricordare che l’art 32 – quater del Testo Unico prevede che le emittenti televisive possono scegliere liberamente i brevi estratti di cronaca, nel rispetto dei diritti di esclusiva in materia di diritto d’autore e di diritti connessi. Il Regolamento individua, nonché definisce, gli eventi di grande interesse pubblico e disciplina l’ambito di applicazione, le modalità e i limiti temporali di esercizio del diritto di cronaca, la procedura relativa alle controversie e l’attività di controllo e sanzionatoria. I soggetti interessati possono far pervenire all’Autorità le loro osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione in G.U. della Delibera.

■ TG D’ORO DI MILLECANALI: C’È TEMPO FINO AL 26 LUGLIO

Come abbiamo già scritto è in pieno svolgimento il concorso Tg d’Oro di Millecanali. La gara riguarda i Telegiornali di tutte le emittenti locali italiane, grandi e piccole, commerciali e comunitarie, di ogni tipo e genere. L’interesse dell’iniziativa risiede anche nel fatto che può diventare una rassegna completa di ciò che c’è di meglio in tema di informazione nel campo dell’emittenza locale italiana. La precedente data dell’11 luglio quale scadenza per l’invio dei Tg alla redazione di Millecanali è stata prorogata fino al 26 luglio prossimo. Ci sono quindi ancora alcuni giorni per aderire a questa importante iniziativa. Per il regolamento e la scheda di partecipazione, è possibile consultare il sito www.millecanali.it <<http://www.millecanali.it>> o chiedere informazioni al n. 02 3964 6005 (Millecanali - Maria Carla Celio).